



Il museo è, per sua stessa accezione, luogo destinato alla conservazione e valorizzazione di materiali di pregio e ad elevato valore culturale e storico. Quello di Mondovì ha il pregio di raccogliere un'ampia testimonianza delle ceramiche di produzione locale, raccontando, al contempo, la storia di una realtà imprenditoriale che ha caratterizzato e caratterizza tutt'ora l'area monregalese. Grazie alla figura di Marco Levi prende forma e visibilità una collezione di oltre 2 mila e 500 pezzi che sarà finalmente svelata al pubblico ed al grande turismo: particolarmente pregevole risulta la capacità, da parte dell'allestimento, di coniugare storia ed innovazione. In seguito a restauro, lo storico palazzo Fauzone, gioiello del catino Medievale di piazza Maggiore, conterrà infatti moderne illustrazioni multimediali e laboratori artigianali di produzione ceramica in una commistione che non mancherà di piacere ai giovani, primi destinatari di questo sforzo di conservazione cui va il plauso della Provincia di Cuneo. Lo sforzo di tanti, enti pubblici e privati, aggiunge così un tassello al lavoro di promozione di questa Granda, che sempre più si scopre portatrice di valori e saperi che meritano adeguato spazio sul palcoscenico internazionale.

Il presidente della Provincia
Gianna Gancia